



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO-ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO-SÜDTIROL

XVI Legislatura - Anno 2023

Disegni di legge e relazioni N. 64

I COMMISSIONE LEGISLATIVA

(affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2023-2025

(CON RIGUARDO AI SOLI ARTICOLI 1, 2, 3 E 5)

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatore:
Denis Paoli
Presidente della Commissione

Bolzano, 3 luglio 2023

Relazione

La I Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 3 luglio 2023 il disegno di legge n. 64: “Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2023-2025” con riguardo ai soli articoli 1, 2, 3 e 5 (*presentato dalla Giunta regionale*).

L'assessore competente Ossanna illustra gli articoli del disegno di legge evidenziando che trattasi di modifiche al codice degli enti locali e, in particolare, sui Segretari comunali, alla individuazione di un contributo a sostegno della previdenza complementare per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, e al finanziamento dei patronati.

L'assessore Ossanna illustra gli emendamenti presentati in data odierna al protocollo del Consiglio regionale e chiede al Presidente che venga data la parola alla parte tecnica della Giunta regionale presente in Commissione, la dirigente della Ripartizione enti locali, previdenza e competenze ordinamentali dott.ssa Loretta Zanon e la direttrice dell'Ufficio per la previdenza sociale e per l'ordinamento delle APSP dott.ssa Stefania Tomazzoni, per approfondire gli emendamenti.

Il Presidente concede la parola al personale tecnico della Giunta regionale che illustra gli emendamenti sotto il profilo tecnico.

Il Presidente ringrazia la dott.ssa Zanon e la dott.ssa Tomazzoni e apre la discussione generale chiedendo se qualche consigliere intenda prendere la parola e chiedere chiarimenti.

Interviene il consigliere Marini che suggerisce una diversa tecnica legislativa per rendere più agevole la consultazione dei testi di legge presentati e rileva la complessità della materia. Il consigliere chiede se la norma si applichi anche alle Comunità di valle e dà atto alla Giunta di avere accolto una sua proposta. Chiede chiarimenti sulla pubblicazione delle delibere e sulla previdenza per gli artisti. Rileva la mancanza nell'allegato “Scheda anagrafica degli Amministratori comunali” dell'indicazione del titolo di studio.

Il consigliere Locher interviene per chiedere chiarimenti sull'articolo 5 e, in particolare, sul finanziamento ai patronati, chiedendo a quanto aumenti la maggiorazione rispetto agli anni precedenti.

La consigliera Rieder interviene sull'articolo 1, lett. e), chiedendo che si intervenga con maggiore dettaglio normativo per evitare contraddizioni. Sulla lett. f) dell'articolo 1, la consigliera rileva che la norma concede la possibilità di un'aspettativa anche per lavorare nel settore privato. Inoltre la consigliera chiede quali siano i criteri per l'assunzione di vincitori di concorso provenienti da altre graduatorie.

Il Presidente ringrazia e chiede se vi sono altri interventi.

In assenza di interventi il Presidente concede la parola all'assessore Ossanna per la replica.

L'assessore Ossanna replica al consigliere Marini rappresentando che la norma non si applica alle Comunità di Valle. Relativamente alla richiesta del consigliere Locher replica che viene stanziato un milione di euro in più. Per quanto attiene alla domanda della consigliera Rieder fa presente che la norma si adegua a quanto previsto dalle disposizioni nazionali in materia di aspettativa. L'assessore Ossanna chiede alla dott.ssa Zanon e alla dott.ssa Tomazzoni di intervenire per spiegare da un punto di vista tecnico gli articoli.

La dott.ssa Zanon comunica che è la stessa tecnica legislativa che impone talune modalità di redazione dei testi di legge. Relativamente al titolo di studio non indicato nella “Scheda anagrafica” rappresenta che il numero e le diverse classificazioni dei titoli impedisce tale indicazione. Relativamente all'obbligo di pubblicazione delle delibere a partire dal 1 gennaio 2024, rappresenta che questa norma va incontro alle esigenze operative dei Comuni. Per quanto attiene alle domande sulle graduatorie dei concorsi, fa presente che la norma evita, per quanto possibile, i contenziosi venendo incontro a una recente sentenza della Cassazione relativa alla decadenza dalla graduatoria per il candidato idoneo che rifiuti l'offerta del posto. Inoltre, la dott.ssa Zanon fa presente che

esistono già delle norme che impongono dei criteri per la scelta dei candidati dalle graduatorie. La norma sull'aspettativa, infine, consente di venire incontro ad una norma esistente già da diversi anni in ambito nazionale.

La dott.ssa Tomazzoni interviene sull'articolo 3 indicando il numero delle aziende zootecniche delle due Province. La dott.ssa Tomazzoni rappresenta che vengono fissati limiti di spesa diversi tra le Province perché i dati della Provincia di Trento sono notevolmente inferiori rispetto a quelli di Bolzano. Relativamente agli artisti, la previdenza è attiva in Provincia di Bolzano ma non in quella di Trento. Riferisce infine i dati sulla spesa relativa ai patronati.

Il Presidente ringrazia l'assessore Ossanna e i tecnici intervenuti, dichiara chiusa la discussione generale e procede alla votazione per il passaggio alla discussione articolata del disegno di legge che risulta approvato con 5 voti favorevoli (Consiglieri Paoli, Bacher, Locher, Repetto e Tauber) e 3 astensioni (Consiglieri Mair, Marini e Rieder).

Il Presidente procede ad aprire la votazione degli emendamenti all'articolo 1 con i seguenti risultati:

Prot. CRTAA 2536/6/COMM, che risulta approvato con 5 voti favorevoli (Consiglieri Paoli, Bacher, Locher, Mattei e Tauber) e 4 astensioni (Consiglieri Mair, Marini, Repetto e Rieder);

Prot. CRTAA 2536/5/COMM, che risulta approvato con 5 voti favorevoli (Consiglieri Paoli, Bacher, Locher, Mattei e Tauber) e 4 astensioni (Consiglieri Mair, Marini, Repetto e Rieder);

Prot. CRTAA 2536/4/COMM, che risulta approvato con 5 voti favorevoli (Consiglieri Paoli, Bacher, Locher, Mattei e Tauber) e 4 astensioni (Consiglieri Mair, Marini, Repetto e Rieder);

Prot. CRTAA 2536/3/COMM, che risulta approvato con 6 voti favorevoli (Consiglieri Paoli, Bacher, Locher, Mattei, Repetto e Tauber) e 3 astensioni (Consiglieri Mair, Marini e Rieder);

Prot. CRTAA 2536/2/COMM, che risulta approvato con 6 voti favorevoli (Consiglieri Paoli, Bacher, Locher, Mattei, Repetto e Tauber) e 3 astensioni (Consiglieri Mair, Marini e Rieder);

Prot. CRTAA 2536/1/COMM, che risulta approvato con 5 voti favorevoli (Consiglieri Paoli, Bacher, Locher, Mattei e Tauber) e 4 astensioni (Consiglieri Mair, Marini, Repetto e Rieder).

Nessun intervenendo, il Presidente pone in votazione l'articolo 1 del disegno di legge n. 64, che risulta approvato con 6 voti favorevoli (Consiglieri Paoli, Bacher, Locher, Mattei, Repetto e Tauber) e 3 astensioni (Consiglieri Mair, Marini e Rieder).

Nessun intervenendo, il Presidente pone in votazione l'emendamento prot. n. 2536/7 all'articolo 2 del disegno di legge n. 64, che risulta approvato con 5 voti favorevoli (Consiglieri Paoli, Bacher, Locher, Mattei e Tauber) e 4 astensioni (Consiglieri Mair, Marini, Repetto e Rieder).

Nessun intervenendo, il Presidente pone in votazione l'articolo 2 del disegno di legge n. 64, che risulta approvato con 5 voti favorevoli (Consiglieri Paoli, Bacher, Locher, Mattei e Tauber) e 4 astensioni (Consiglieri Mair, Marini, Repetto e Rieder).

Nessun intervenendo, il Presidente pone in votazione l'articolo 3 del disegno di legge n. 64, che risulta approvato con 7 voti favorevoli (Consiglieri Paoli, Bacher, Locher, Mattei, Repetto, Rieder e Tauber) e 2 astensioni (Consiglieri Mair e Marini).

Nessun intervenendo, il Presidente pone in votazione l'articolo 5 del disegno di legge n. 64, che risulta approvato con 7 voti favorevoli (Consiglieri Paoli, Bacher, Locher, Mair, Mattei, Repetto, Rieder) e 1 astensione (Consigliere Marini).

Il Presidente comunica che gli articoli 1 e 2 non hanno conseguenze di carattere finanziario e quindi non verranno discussi in II Commissione per il prescritto parere, mentre gli articoli 3 e 5, che hanno conseguenze finanziarie verranno trasmessi in II Commissione per il prescritto parere.

Il consigliere Marini comunica che intende presentare emendamenti al disegno di legge, in particolare relativamente al titolo di studio da riportare nella scheda anagrafica degli amministratori locali e per porre disposizioni di raccordo con le due Province autonome in materia di anagrafe degli amministratori locali.

Il consigliere Repetto esprime parere positivo al disegno di legge e anticipa di voler presentare un provvedimento relativo al rinnovo del contratto dell'orchestra Haydn.

Il Presidente pone in votazione finale gli articoli 1, 2, 3 e 5 del disegno di legge n. 64, che risultano approvati con 6 voti favorevoli (Consiglieri Paoli, Bacher, Locher, Mattei, Repetto e Tauber) e 3 astensioni (Consiglieri Mair, Marini e Rieder).

Il Presidente chiarisce che gli emendamenti presentati in data odierna dalla Giunta regionale non hanno conseguenze finanziarie e, pertanto, non verranno trasmessi alla II Commissione.

Si rimette, pertanto, il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.

DISEGNO DI LEGGE N. 64/XVI

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2023-2025

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE

TESTO DELLA COMMISSIONE

TITOLO I

**Modificazioni della legislazione regionale
ai sensi dell'articolo 13-ter della legge
regionale di contabilità**

Articolo 1

*Modifiche alla legge regionale 3 maggio 2018,
n. 2 recante "Codice degli enti locali della
Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e
successive modificazioni*

1. Alla legge regionale 3 maggio 2018,
n. 2 e successive modificazioni sono
apportate le seguenti modifiche:

a) l'articolo 48 è sostituito dal seguente:

"Articolo 48

*Anagrafe degli amministratori comunali
e albo dei sindaci emeriti*

1. È istituita presso la giunta
regionale, con la collaborazione delle
giunte provinciali, l'anagrafe degli
amministratori comunali.

2. A tal fine i sindaci comunicano alla
giunta regionale entro 10 giorni
dall'adozione dei rispettivi
provvedimenti deliberativi, la
composizione del consiglio comunale,
come risulta dopo la convalida degli
eletti e la composizione della giunta
comunale con l'indicazione per ognuno
dei componenti della carica ricoperta.

3. I sindaci restituiscono la scheda
anagrafica di ogni singolo consigliere
comunale e assessore esterno,
debitamente compilata e completa in
ogni sua parte, secondo l'allegato A.

TITOLO I

**Modificazioni della legislazione regionale
ai sensi dell'articolo 13-ter della legge
regionale 15 luglio 2009, n. 3 (Norme in
materia di bilancio e contabilità della
Regione), e successive modificazioni**

Articolo 1

*Modifiche alla legge regionale 3 maggio 2018,
n. 2 (Codice degli enti locali della Regione
autonoma Trentino-Alto Adige) e successive
modificazioni*

1. Alla legge regionale n. 2 del 2018, e
successive modificazioni sono apportate le
seguenti modifiche:

a) idem;

4. I sindaci comunicano qualsiasi variazione avvenuta nel corso del quinquennio di carica del consiglio comunale nella composizione del consiglio stesso e in quella della giunta comunale, entro 10 giorni dall'adozione dei relativi provvedimenti, inviando nel contempo la scheda anagrafica del componente eventualmente subentrato. La comunicazione va effettuata anche nell'ipotesi in cui, a seguito della cessazione dalla carica, non sia possibile effettuare la surroga.

5. Per gli amministratori non elettivi l'anagrafe è costituita dai dati di cui all'allegato A consensualmente forniti dagli amministratori stessi.

6. Copia degli atti di cui ai commi 2, 3 e 4 è inviata anche alla giunta provinciale competente per territorio.

7. Al fine di assicurare la massima trasparenza l'anagrafe è pubblicata sul sito della regione. Sul medesimo è altresì pubblicata la composizione dei consigli e delle giunte comunali. Chiunque ha il diritto di prenderne visione e di estrarre copia. Non sono oggetto di pubblicazione e di accesso civico i dati relativi al gruppo linguistico.

8. È istituito presso la giunta regionale l'albo dei sindaci emeriti. Sono iscritti all'albo, che è pubblicato sul sito internet della regione, i sindaci cessati dalle funzioni che non abbiano riportato condanne per reati contro la pubblica amministrazione e che abbiano acconsentito all'iscrizione stessa. Le modalità di tenuta dell'albo e di iscrizione allo stesso sono disciplinate con delibera della giunta regionale.”;

b) il comma 4 dell'articolo 52 è sostituito b) idem;
dal seguente:

“4. L'amministrazione regionale fornirà gratuitamente ai consiglieri comunali in carica, o in occasione della

loro prima elezione, un manuale in forma telematica in lingua italiana o tedesca, contenente le norme che interessano l'amministrazione pubblica locale.”;

- c) nel comma 2-*bis* dell'articolo 68 dopo le parole: “con deliberazione della giunta provinciale di Bolzano di data 20 dicembre 2010, n. 2094” sono aggiunte le seguenti: “, fino a nuova rideterminazione con successivi atti della provincia autonoma di Bolzano,”;

c) idem;

c-bis) il comma 5 dell'articolo 96 è sostituito dal seguente:

“5. Nei comuni della provincia di Trento le progressioni all'interno della stessa area o categoria da effettuarsi mediante le procedure selettive, comparative o valutative, con le modalità previste dalla contrattazione collettiva, tengono conto della valutazione e del merito.”.

- d) nel comma 3 all'articolo 99 è aggiunto in fine il seguente periodo: “Le convenzioni sono approvate con delibera della rispettiva giunta comunale.”;

d) idem;

- e) dopo il comma 5 dell'articolo 100 è inserito il seguente:

e) idem;

“5-*bis*. La rinuncia alla proposta di assunzione o la mancata presa di servizio presso l'ente che ha indetto il concorso non pregiudicano la permanenza in graduatoria del vincitore o dell'idoneo, salva diversa previsione regolamentare o nel bando di concorso. Nel caso di

scorrimento della graduatoria concorsuale da parte di altri enti ai sensi dell'articolo 91, comma 1, lettera *e-bis*) e dell'articolo 158-*bis*, il candidato che accetti l'assunzione in un ente diverso da quello che ha effettuato la procedura concorsuale rimane utilmente collocato nella graduatoria.”;

- f) dopo il comma 1 dell'articolo 108 è f) idem;
 inserito il seguente:

“1-*bis*. In deroga al divieto di cui al comma 1, lettera a), al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato può essere concessa a domanda, se compatibile con le esigenze di servizio, un'aspettativa non retribuita per la costituzione di un rapporto di lavoro a tempo determinato con un altro datore di lavoro pubblico o privato o per l'esercizio di un lavoro autonomo purché di durata complessivamente non superiore a dodici mesi, anche frazionabili. I periodi trascorsi in aspettativa non sono computati ai fini dell'anzianità di servizio.”;

- g) nel comma 4 dell'articolo 117 è aggiunto g) idem;
 in fine il seguente periodo: “È comunque consentito il rimborso della spesa per la nomina di un consulente tecnico di parte.”;

- h) dopo il comma 2 dell'articolo 118 è h) idem;
 inserito il seguente:

“2-*bis*. L'articolo 117 si interpreta nel senso di riconoscere il rimborso delle spese legali anche in caso di accertata prescrizione del reato.”;

- i) dopo l'articolo 135 è inserito il seguente: i) idem;

“Articolo 135-*bis*
*Ulteriori norme sulla dirigenza
 per i comuni della provincia di Bolzano*
 1. Per uniformare la disciplina della

dirigenza dei comuni della provincia di Bolzano a quella recata dalla legge provinciale di Bolzano 21 luglio 2022, n. 6 “Disciplina della dirigenza del sistema pubblico provinciale” e successive modificazioni che ha istituito il ruolo unico della dirigenza e la qualifica dirigenziale del sistema pubblico provinciale, ai comuni della provincia di Bolzano si applicano le ulteriori seguenti disposizioni:

- a) i comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti possono istituire il ruolo unico della dirigenza a livello comunale, fermo restando quanto previsto dall’articolo 127, comma 1-*bis*;
- b) a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge regionale che ha introdotto il presente articolo cessano di avere efficacia le disposizioni sul sistema delle abilitazioni alle funzioni dirigenziali;
- c) al concorso pubblico per titoli ed esami per l’accesso alla qualifica di dirigente sono ammessi coloro che hanno i requisiti previsti dall’articolo 4, comma 2, lettera a) della legge provinciale di Bolzano 21 luglio 2022, n. 6 e successive modificazioni e sono in possesso dell’attestato di bilinguismo A o C1;
- d) la qualifica dirigenziale è riconosciuta in prima applicazione alle persone iscritte nei rispettivi albi degli aspiranti dirigenti che ricoprono incarichi dirigenziali e sono in servizio presso i rispettivi enti alla data di entrata in vigore della legge regionale che ha introdotto il presente articolo. Restano iscritti al ruolo unico della dirigenza fino alla cessazione dal servizio, in analogia a quanto previsto dall’articolo 22, comma 8, della legge provinciale di Bolzano 21 luglio 2022, n. 6 e

- successive modificazioni;
- e) le persone che sono in possesso della mera idoneità alla nomina e sono iscritte nei rispettivi albi degli aspiranti dirigenti, sono iscritte in una sezione separata del ruolo unico per un periodo di cinque anni, decorrenti dalla data di entrata in vigore della legge regionale che ha introdotto il presente articolo. Per coloro che prima dell'entrata in vigore della legge regionale che ha introdotto il presente articolo hanno già esercitato funzioni dirigenziali il suddetto periodo è pari a sette anni. Trascorso tale periodo senza il conferimento di un incarico dirigenziale con contestuale riconoscimento della corrispondente qualifica dirigenziale, l'interessato/interessata è cancellato/cancellata dal ruolo unico;
- f) il trattamento economico delle e dei dirigenti è determinato dai contratti collettivi a livello provinciale. Esso è composto dal trattamento fondamentale, dalla retribuzione di posizione, composta da una parte fissa e da una parte variabile e differenziata secondo criteri oggettivi in ragione della tipologia di incarico dirigenziale e delle relative responsabilità, e dalla retribuzione di risultato. Esso spetta a partire dalla data di conferimento dell'incarico dirigenziale. Il trattamento economico remunera tutte le funzioni e i compiti attribuiti ai/alle dirigenti, fatti salvi i compensi per incarichi aggiuntivi, stabiliti dalla contrattazione collettiva;
- g) fino all'entrata in vigore dei contratti collettivi che adeguano il trattamento economico della dirigenza tenendo conto delle disposizioni del presente articolo, trovano applicazione, sia per quanto concerne il trattamento economico fondamentale sia per

quello accessorio, le disposizioni dei contratti collettivi in essere al momento dell'entrata in vigore della legge regionale che ha introdotto il presente articolo;

- h) ai/alle dirigenti cui è stato revocato l'incarico dirigenziale ai sensi dell'articolo 128 non spetta più la retribuzione connessa all'incarico stesso. Rimangono iscritti al ruolo unico per un periodo non superiore a tre anni. Trascorso tale periodo senza che al/alla dirigente sia stato conferito un nuovo incarico, l'interessato/interessata decade dalla qualifica di dirigente ed è cancellato/cancellata dal ruolo unico;
- i) le dirigenti e i dirigenti a cui non è stato rinnovato l'incarico dirigenziale senza demerito, rimangono iscritti al ruolo unico per un periodo di sei anni. Trascorso tale periodo senza conferimento di alcun incarico, l'interessato/interessata decade dalla qualifica di dirigente con conseguente cancellazione dal ruolo unico. Alle dirigenti e ai dirigenti privi di incarico senza demerito non spetta la retribuzione variabile connessa all'incarico;
- l) il personale dirigente, cancellato, anche su richiesta, dal ruolo unico, può essere ricollocato su richiesta con la qualifica di funzionario/funzionaria nel ruolo dell'amministrazione di appartenenza, con riconoscimento dell'anzianità maturata;
- m) i comuni promuovono la mobilità della dirigenza tra loro e gli altri enti pubblici con l'obiettivo di impiegare le competenze dirigenziali e professionali in nuovi ambiti, in cui acquisire nuove competenze, e di promuovere la flessibilità e le iniziative innovative.”;

l) nell'articolo 142, comma 3, le parole: l) idem;

“sedi di stazioni di cura, soggiorno o turismo” sono sostituite dalle seguenti:

“sedi di rilevante presenza turistica”;

m) all'articolo 146 sono apportate le m) idem;

seguenti modifiche:

1. il comma 1 è sostituito dal seguente:

“1. L'esame finale che conclude il corso teorico-pratico consta di una prova pratica consistente nella illustrazione e redazione di un atto amministrativo e di una prova orale tra le materie indicate nel decreto previsto dall'articolo 145, comma 1.”;

2. il comma 5 è sostituito dal seguente:

“5. Conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta pratica la votazione di almeno 21/30.”;

3. il comma 7 è sostituito dal seguente:

“7. Il punteggio complessivo è dato dalla somma dei punteggi parziali riportati nelle due prove.”;

n) nell'articolo 147, comma 2, le parole: n) idem;

“non inferiore alla settima” sono sostituite dalle seguenti: “non inferiore alla sesta”;

o) all'articolo 152, comma 3, lettera d), le o) idem;

parole: “prestato in sedi di classe diversa” sono soppresse;

o-bis) all'articolo 153, comma 2-ter, le parole “previste dagli articoli 149 e 150,, sono sostituite dalle seguenti: “previste dagli articoli 149, 150 e 151,,.

p) nell'articolo 156, comma 2, le parole: “non inferiore alla settimana” sono sostituite dalle seguenti: “non inferiore alla sesta”;

q) dopo il comma 4 dell'articolo 162 è aggiunto il seguente:

“4-*bis*. Il segretario può chiedere che la supplenza o reggenza sia svolta durante l'orario di servizio. In tal caso al segretario spettano per il periodo di supplenza o reggenza la maggiorazione dello stipendio e i rimborsi spesa previsti dal contratto collettivo per le sedi convenzionate. Il comune titolare del rapporto pone a carico del comune presso cui è effettuata la supplenza o la reggenza l'onere di spesa in proporzione alle ore prestate presso quest'ultimo.”;

r) nel comma 1 dell'articolo 163 dopo le parole: “, rilasciato dai competenti organi statali o dalle giunte provinciali di Trento e di Bolzano a norma di quanto disposto dall'articolo 146” sono aggiunte le seguenti: “o che abbiano frequentato i corsi di preparazione alle funzioni di segretario comunale indetti dallo stato o dalle province autonome nella misura richiesta per l'ammissione all'esame di abilitazione”;

s) dopo l'articolo 163 è inserito il seguente:

p) idem;

q) dopo il comma 4 dell'articolo 162 è aggiunto il seguente:

“4-*bis*. Il segretario può chiedere, con il consenso dell'amministrazione di appartenenza, che la supplenza o reggenza sia svolta durante l'orario di servizio. In tal caso al segretario spettano per il periodo di supplenza o reggenza la maggiorazione dello stipendio e i rimborsi spesa previsti dal contratto collettivo per le sedi convenzionate. Il comune titolare del rapporto pone a carico del comune presso cui è effettuata la supplenza o la reggenza l'onere di spesa in proporzione alle ore prestate presso quest'ultimo.”;

r) nel comma 1 dell'articolo 163 dopo le parole: “, rilasciato dai competenti organi statali o dalle giunte provinciali di Trento e di Bolzano a norma di quanto disposto dall'articolo 146” sono aggiunte le seguenti: “o, limitatamente ai comuni di quarta classe e di terza classe fino a 3.000 abitanti, che abbiano frequentato i corsi di preparazione alle funzioni di segretario comunale indetti dallo stato o dalle province autonome nella misura richiesta per l'ammissione all'esame di abilitazione”.

s) dopo l'articolo 163 è inserito il seguente:

*“Articolo 163-bis
Messa a disposizione
di personale per assumere le funzioni di
segretario comunale*

1. Qualora non risulti possibile la copertura delle sedi segretariali ai sensi dell'articolo 163, per garantire la continuità dei servizi istituzionali e per conseguire un'economica gestione delle risorse, gli enti locali possono mettere a disposizione i propri dipendenti, previo loro consenso, in possesso dell'abilitazione alle funzioni di segretario comunale o che abbiano frequentato i corsi di preparazione alle funzioni di segretario comunale indetti dallo stato o dalle province autonome nella misura richiesta per l'ammissione all'esame di abilitazione, per assumere temporaneamente, anche limitatamente a una parte dell'orario di lavoro, le funzioni di segretario nei comuni e nelle comunità, fino all'espletamento della procedura concorsuale o al rientro del titolare.

2. La nomina è disposta con decreto del presidente della provincia.

3. I rapporti tra gli enti sono disciplinati da una convenzione approvata dalle rispettive giunte comunali.

4. Al personale in questione, per la durata dell'incarico, compete un'indennità stabilita dal contratto collettivo di lavoro. Se l'indennità non è determinata nel contratto collettivo di lavoro, al personale compete un'indennità pari alla differenza fra il trattamento economico complessivo in godimento e il trattamento economico complessivo iniziale spettante al segretario comunale sostituito.”;

t) dopo il comma 2 dell'articolo 243 è

*“Articolo 163-bis
Messa a disposizione
di personale per assumere le funzioni di
segretario comunale*

1. Qualora non risulti possibile la copertura delle sedi segretariali ai sensi dell'articolo 163, per garantire la continuità dei servizi istituzionali e per conseguire un'economica gestione delle risorse, gli enti locali possono mettere a disposizione i propri dipendenti, previo loro consenso, in possesso dell'abilitazione alle funzioni di segretario comunale o, limitatamente ai comuni di quarta classe o di terza classe fino a 3.000 abitanti, che abbiano frequentato i corsi di preparazione alle funzioni di segretario comunale indetti dallo stato o dalle province autonome nella misura richiesta per l'ammissione all'esame di abilitazione, per assumere temporaneamente, anche limitatamente a una parte dell'orario di lavoro, le funzioni di segretario nei comuni e nelle comunità, fino all'espletamento della procedura concorsuale o al rientro del titolare.

2. idem;

3. idem;

4. idem;

t) idem;

aggiunto il seguente:

“2-*bis*. Le designazioni possono essere comunicate entro il giovedì precedente l’elezione anche mediante posta elettronica certificata al segretario del comune, che ne dovrà curare la trasmissione ai presidenti delle sezioni elettorali.”;

u) il comma 4 dell’articolo 247 è sostituito u) idem;

dal seguente:

“4. Le elezioni si terranno nel primo turno elettorale utile previsto dall’articolo 217.”;

v) l’Allegato A Scheda anagrafica di cui v) idem;

all’articolo 48 è sostituito dal nuovo Allegato A.

2. La nuova disciplina recata dall’articolo 48, commi da 1 a 7, della legge regionale n. 2 del 2018 e successive modificazioni come introdotta dal comma 1 lettera a) e lettera v) si applica ai comuni i cui organi sono rinnovati a decorrere dalle elezioni comunali del 2024. Per i comuni i cui organi saranno rinnovati nel turno elettorale generale 2025 continua ad applicarsi fino ad allora l’articolo 48 e l’Allegato A della legge regionale n. 2 del 2018 e successive modificazioni nel testo vigente alla data di entrata in vigore della presente legge.

2. idem;

2-*bis*. La modifica recata dal comma 1 lettera e) si applica alle graduatorie dei concorsi indetti dopo l’entrata in vigore della presente legge.

3. idem;

3. La modifica recata dal comma 1 lettera m) si applica ai corsi abilitanti indetti a decorrere dal 1° gennaio 2023.

4. idem.

4. Dall’attuazione del presente articolo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Gli enti locali provvedono all’attuazione degli adempimenti disposti dal presente articolo con le risorse umane, strumentali e

finanziarie previste a legislazione vigente.

Articolo 2

Modifica dell'articolo 1 della legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10 e successive modificazioni concernente "Disposizioni in materia di diritto di accesso civico, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 24 giugno 1957, n. 11 (Referendum per l'abrogazione di leggi regionali) e 16 luglio 1972, n. 15 (Norme sull'iniziativa popolare nella formazione delle leggi regionali e provinciali) e successive modificazioni, in merito ai soggetti legittimati all'autenticazione delle firme dei sottoscrittori"

1. All'articolo 1 comma 1 lettera g) della legge regionale n. 10 del 2014 è aggiunto in fine il seguente periodo: "A decorrere dal 1° gennaio 2024, gli enti locali sono comunque tenuti, decorsi i dieci giorni di pubblicazione previsti dall'articolo 183 della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 (Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige) alla ripubblicazione di tutti i provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 del decreto e dal comma 3 del presente articolo".

Articolo 2

Modifica dell'articolo 1 della legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10 e successive modificazioni concernente "Disposizioni in materia di diritto di accesso civico, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 24 giugno 1957, n. 11 (Referendum per l'abrogazione di leggi regionali) e 16 luglio 1972, n. 15 (Norme sull'iniziativa popolare nella formazione delle leggi regionali e provinciali) e successive modificazioni, in merito ai soggetti legittimati all'autenticazione delle firme dei sottoscrittori"

Idem.

Articolo 2-bis

Modifiche all'articolo 6 della legge regionale 20 dicembre 2021, n. 7 concernente "Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022"

1. Nell'articolo 6 della legge regionale 20 dicembre 2021, n. 7 concernente "Legge

regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022” sono apportate le seguenti modifiche:

- a) nel comma 1 dopo le parole “fra le categorie” sono aggiunte le seguenti parole: “o fra le aree” e le parole “concorso interno” sono sostituite dalle seguenti parole: “concorso pubblico con riserva di posti, concorso interno o procedura comparativa”;
- b) dopo il comma 1 sono aggiunti i seguenti commi:

“1-*bis*. La procedura comparativa di cui al comma 1 è disciplinata nel rispetto dei criteri della valutazione della prestazione, dell'esperienza professionale e del merito. Con regolamento, i comuni danno attuazione al presente comma.

1-*ter*. Per i comuni della provincia di Trento, in occasione della revisione degli ordinamenti professionali operata successivamente all'entrata in vigore del presente comma, gli accordi sindacali possono definire tabelle di corrispondenza tra vecchi e nuovi inquadramenti, sulla base di requisiti di esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza per almeno cinque anni, anche in deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso all'area dall'esterno. All'attuazione del presente comma si provvede nei limiti delle risorse destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato disponibili a legislazione provinciale vigente.”.

Articolo 3

Modifica dell'articolo 6-ter della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 e successive modificazioni concernente "Interventi di previdenza integrativa a favore delle persone autorizzate ai versamenti contributivi volontari

Articolo 3

Modifica dell'articolo 6-ter della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 e successive modificazioni (Interventi di previdenza integrativa a favore delle persone autorizzate ai versamenti contributivi volontari e dei

e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni"

1. All'articolo 6-ter comma 3 della legge regionale n. 7 del 1992 e successive modificazioni, introdotto dall'articolo 1 comma 1 lettera d) della legge regionale 8 luglio 2013, n. 4, le parole: "e spetta per un massimo di dieci anni" sono soppresse.

2. Alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del comma 1, stimati in euro 200.000,00 da dividersi in parti uguali tra le due Province autonome, si provvede, a decorrere dall'esercizio 2023, mediante integrazione dello stanziamento sulla Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali" Programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali" Titolo 1 "Spese correnti".

Articolo 5

Finanziamento degli Istituti di patronato

1. Al fine di sostenere gli Istituti di patronato nella loro sempre più complessa attività di consulenza e assistenza alla popolazione per l'accesso alla crescente molteplicità di prestazioni statali, regionali e provinciali in materia di previdenza, assistenza e lavoro, il contributo previsto

coltivatori diretti, mezzadri e coloni)

Idem.

Articolo 5

Finanziamento degli Istituti di patronato

Idem.

dall'articolo 2 comma 1 della legge regionale 16 dicembre 2020, n. 5 (Legge regionale di stabilità 2021) è aumentato, a decorrere dall'anno 2023, di euro 500.000,00 annui, da dividersi in parti uguali fra i due ambiti provinciali.

2. In ragione della maggiore complessità e varietà delle prestazioni di cui al comma 1, lo stanziamento a favore degli Istituti di patronato operanti nella provincia di Bolzano, previsto dall'articolo 1 comma 1-*bis* del regolamento di esecuzione della legge regionale 9 agosto 1957, n. 15 e successive modificazioni (Erogazione di contributi a favore degli Istituti di patronato e di assistenza sociale costituiti o riconosciuti a norma della legge 30 marzo 2001, n. 152), emanato con decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2009, n. 10/L e successive modificazioni, già comprensivo del 10 per cento per gli oneri connessi all'applicazione del bilinguismo e del trilinguismo, è aumentato, a decorrere dall'esercizio 2023, di un ulteriore 10 per cento per i medesimi oneri.

3. Il contributo al finanziamento destinato agli Istituti di patronato operanti nella provincia di Bolzano previsto ai commi 1 e 2 è incrementato, per il 2023, di ulteriori euro 210.000,00 per l'attività svolta

nell'anno 2022 a favore della Provincia autonoma di Bolzano, così come individuata con il regolamento di esecuzione della legge regionale n. 15 del 1957 e successive modificazioni, tenuto conto del 20 per cento per gli oneri connessi all'applicazione del bilinguismo e del trilinguismo. Tale incremento è pari ad euro 244.320,00 per l'anno 2024, in relazione all'attività svolta per la Provincia di Bolzano nell'anno 2023, e ad euro 46.200,00 in relazione all'attività provinciale svolta nel 2024.

4. Alla copertura degli oneri di cui al presente articolo, stimati in complessivi euro 1.018.500,00 di cui euro 250.000,00 per la provincia di Trento ed euro 768.500,00 per la provincia di Bolzano per l'esercizio 2023, euro 1.052.820,00 di cui euro 250.000,00 per la provincia di Trento ed euro 802.820,00 per la provincia di Bolzano per l'esercizio 2024 ed euro 854.700,00 di cui euro 250.000,00 per la provincia di Trento ed euro 604.700,00 per la provincia di Bolzano per l'esercizio 2025, si provvede mediante integrazione dello stanziamento sulla Missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali", Programma 01 "Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali", Titolo 1

“Spese correnti”. Per gli esercizi successivi
si provvede con legge di bilancio.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2023

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 64**

1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Allgemeine Angelegenheiten, Ordnung der Lokalkörperschaften, Feuerwehrdienst, Sozialvorsorge, Sozialversicherung, Entfaltung des Genossenschaftswesens und Aufsicht über die Genossenschaften)

B E R I C H T

zu den

ARTIKELN 1, 2, 3 UND 5

des Gesetzentwurfs

NACHTRAGSHAUSHALT DER AUTONOMEN REGION TRENTINO-SÜDTIROL FÜR DIE
HAUSHALTSJAHRE 2023-2025

- eingebracht von der Regionalregierung -

Referent:
Denis Paoli
Kommissionsvorsitzender

Bozen, den 3. Juli 2023

B e r i c h t

Die 1. Gesetzgebungskommission beriet in der Sitzung vom 3. Juli 2023 die Artikel 1, 2, 3 und 5 des **Gesetzentwurfs Nr. 64** „Nachtragshaushalt der autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2023-2025“ (eingebracht von der Regionalregierung).

Der zuständige Regionalassessor Ossanna erläuterte die vier Artikel des Gesetzentwurfes. Er betonte, dass es hierbei zum einen um Änderungen zum Kodex der örtlichen Körperschaften – vor allem in Bezug auf die Gemeindesekretäre – und zum anderen um die Gewährung eines Zusatzrentenbeitrags für Bauern, Halb- und Teilpächter bzw. um die Finanzierung von Patronaten geht.

Der Assessor erläuterte auch die Änderungsanträge, die heute an das Protokoll des Regionalrats übermittelt wurden. Er bat den Vorsitzenden, zur Vertiefung der Änderungsanträge den für die betreffenden Sachbereiche zuständigen Beamtinnen der Regionalregierung, die an der Sitzung teilnahmen, das Wort zu erteilen, namentlich der Leiterin der Abteilung örtliche Körperschaften, Vorsorge und Ordnungsbefugnisse Frau Drⁱⁿ Loretta Zanon und der Direktorin des Amts für Sozialfürsorge und für die Ordnung der ÖBPB Frau Drⁱⁿ Stefania Tomazzoni.

Der Vorsitzende erteilte den Beamtinnen der Regionalregierung das Wort, damit sie die technischen Aspekte der Änderungsanträge schildern.

Vorsitzender Paoli dankte Frau Drⁱⁿ Zanon und Frau Drⁱⁿ Tomazzoni für ihren Beitrag und eröffnete die Generaldebatte. Er bat um Wortmeldungen und Nachfragen.

Abg. Marini wies auf die Komplexität der Materie hin und schlug eine alternative Gesetzgebungstechnik vor, um die Konsultation der vorgelegten Gesetzestexte zu erleichtern. Der Abgeordnete fragte, ob die Bestimmungen auch für die Talgemeinschaften gelten. Er hielt fest, dass die Regionalregierung seinem Vorschlag Folge geleistet hat. Er bat um Auskünfte zur Veröffentlichung von Beschlüssen sowie zur Rentenversicherung für Künstler. Er stellte abschließend fest, dass in der Anlage „Personalbogen der Gemeindeverwalter“ die Angabe des erworbenen Bildungsabschlusses fehlt.

Abg. Locher bat um eine Klarstellung zu Artikel 5; genauer fragte er, um wie viel die Finanzierung der Patronate im Vergleich zu den Vorjahren erhöht wurde.

Abg. Rieder äußerte sich zu Artikel 1, Buchstabe e). Sie rief zur Erarbeitung präziserer Vorschriften auf, auf dass keine Widersprüchlichkeiten entstehen. Zu Artikel 1, Buchstabe f) kritisierte die Abgeordnete, dass die Bestimmung auch die Möglichkeit einer Beurlaubung für eine berufliche Tätigkeit in der Privatwirtschaft vorsieht. Außerdem erkundigte sich die Abgeordnete nach den Kriterien für die Einstellung von Wettbewerbsgewinnern aus Rangordnungen anderer Körperschaften.

Der Vorsitzende dankte für die zahlreichen Nachfragen und bat um weitere Wortmeldungen. Da es keine gab, erteilte er dem Regionalassessor das Wort für die Replik.

Auf die Frage von Abg. Marini antwortete Assessor Ossanna, dass die Bestimmung nicht für die Talgemeinschaften gilt. Auf Abg. Lochers Frage erwiderte Ossanna, dass eine zusätzliche Million Euro veranschlagt wurde. Frau Abg. Rieder antwortete der Assessor, dass die Bestimmung eigentlich eine Anpassung an die staatlichen Vorschriften in Sachen Beurlaubungen darstellt. Regionalassessor Ossanna bat dann Frau Drⁱⁿ Zanon und Frau Drⁱⁿ Tomazzoni, die technischen Einzelheiten der betreffenden Artikel zu ergänzen.

Frau Drⁱⁿ Zanon schickte voraus, dass es dieselbe Gesetzgebungstechnik ist, die bestimmte Stile für die Abfassung von Gesetzen vorgibt. Im „Personalbogen“ sei der Bildungsabschluss ausgelassen worden, ausgerechnet weil die hohe Anzahl und die unterschiedlichen Klassifizierungen der Abschlüsse deren Angabe verhindern. Bezüglich der Veröffentlichungspflicht für Beschlüsse ab dem 1. Januar 2024 merkte sie an, dass diese Bestimmung den operativen Erfordernissen der Gemeinden Rechnung trägt. In Bezug auf die Fragen zu den Wettbewerbsrangordnungen wies sie

darauf hin, dass sich durch diese Maßnahme Rechtsstreitigkeiten so weit wie möglich vermeiden ließen, denn die neue Bestimmung stehe im Einklang mit einem kürzlich ergangenen Urteil des Kassationsgerichtshofs über die Streichung geeigneter Bewerber von einer Randordnung im Falle der Ablehnung eines Stellenangebots. Außerdem erinnerte Frau Drⁱⁿ Zanon daran, dass die Kriterien für die Auswahl von Kandidaten aus den Rangordnungen bereits gesetzlich geregelt sind. Auch bei der Bestimmung zur Beurlaubung handele es sich um die Umsetzung einer staatlichen Maßnahme, die es bereits seit mehreren Jahren gibt.

Frau Drⁱⁿ Tomazzoni ergänzte die Anzahl der Viehzuchtbetriebe, um die es im Artikel 3 geht, und erklärte, dass die Gesamtausgaben in den beiden Provinzen deshalb unterschiedlich ausfallen, weil in Südtirol viel mehr Betriebe angesiedelt sind als in Trentino. Die Rentenversicherung für Künstler sei nur in Südtirol aktiviert worden, in der Provinz Trient hingegen nicht. Sie berichtete schließlich über die Ausgaben für die Patronate.

Nachdem der Vorsitzende dem Assessor und den Beamtinnen gedankt hatte, beendete er die Generaldebatte und leitete die Abstimmung zum Übergang zur Artikeldebatte des Gesetzentwurfs Nr. 64 ein. Dieser wurde bei 5 Jastimmen (Abg. Paoli, Bacher, Locher, Repetto und Tauber) und 3 Stimmenthaltungen (Abg. Mair, Marini und Rieder) mehrheitlich genehmigt.

Der Vorsitzende leitete die getrennten Abstimmungen zu den Änderungsanträgen zu Artikel 1 ein, die wie folgt ausgingen:

Prot. RegRat Nr. 2536/6/KOMM wurde bei 5 Jastimmen (Abg. Paoli, Bacher, Locher, Mattei und Tauber) und 4 Stimmenthaltungen (Abg. Mair, Marini, Repetto und Rieder) mehrheitlich genehmigt;

Prot. RegRat Nr. 2536/5/KOMM wurde bei 5 Jastimmen (Abg. Paoli, Bacher, Locher, Mattei und Tauber) und 4 Stimmenthaltungen (Abg. Mair, Marini, Repetto und Rieder) mehrheitlich genehmigt;

Prot. RegRat Nr. 2536/4/KOMM wurde bei 5 Jastimmen (Abg. Paoli, Bacher, Locher, Mattei und Tauber) und 4 Stimmenthaltungen (Abg. Mair, Marini, Repetto und Rieder) mehrheitlich genehmigt;

Prot. RegRat Nr. 2536/3/KOMM wurde bei 6 Jastimmen (Abg. Paoli, Bacher, Locher, Mattei, Repetto und Tauber) und 3 Stimmenthaltungen (Abg. Mair, Marini und Rieder) mehrheitlich genehmigt;

Prot. RegRat Nr. 2536/2/KOMM wurde bei 6 Jastimmen (Abg. Paoli, Bacher, Locher, Mattei, Repetto und Tauber) und 3 Stimmenthaltungen (Abg. Mair, Marini und Rieder) mehrheitlich genehmigt;

Prot. RegRat Nr. 2536/1/KOMM wurde bei 5 Jastimmen (Abg. Paoli, Bacher, Locher, Mattei und Tauber) und 4 Stimmenthaltungen (Abg. Mair, Marini, Repetto und Rieder) mehrheitlich genehmigt.

Es folgte keine Wortmeldung. Der Vorsitzende ließ über Artikel 1 des Gesetzentwurfes Nr. 64 abstimmen. Dieser wurde bei 6 Jastimmen (Abg. Paoli, Bacher, Locher, Mattei, Repetto und Tauber) und 3 Stimmenthaltungen (Abg. Mair, Marini und Rieder) mehrheitlich genehmigt.

Es gab wieder keine Wortmeldung, so leitete der Vorsitzende die Abstimmung über den Änderungsantrag Prot. RegRat Nr. 2536/7/KOMM zum Artikel 2 des Gesetzentwurfes Nr. 64 ein. Dieser wurde bei 5 Jastimmen (Abg. Paoli, Bacher, Locher, Mattei und Tauber) und 4 Stimmenthaltungen (Abg. Mair, Marini, Repetto und Rieder) mehrheitlich genehmigt.

Auch den Artikel 2 des Gesetzentwurfes Nr. 64, über den im Anschluss in Ermangelung von Wortmeldungen abgestimmt wurde, hieß die Kommission bei 5 Jastimmen (Abg. Paoli, Bacher, Locher, Mattei und Tauber) und 4 Stimmenthaltungen (Abg. Mair, Marini, Repetto und Rieder) mehrheitlich gut.

Es folgte erneut keine Stellungnahme. Vorsitzender Paoli brachte somit Artikel 3 des Gesetzentwurfes Nr. 64 zur Abstimmung. Dieser wurde bei 7 Jastimmen (Abg. Paoli, Bacher, Locher, Mattei, Repetto, Rieder und Tauber) und 2 Stimmenthaltungen (Abg. Mair und Marini) mehrheitlich genehmigt.

Da niemand um das Wort bat, ließ der Kommissionsvorsitzende schließlich über Artikel 5 des Gesetzentwurfes Nr. 64 abstimmen, der bei 7 Jastimmen (Abg. Paoli, Bacher, Locher, Mair Mattei, Repetto und Rieder) und einer Stimmenthaltung (Abg. Marini) genehmigt wurde.

Der Vorsitzende teilte mit, dass die Artikel 1 und 2 keine finanziellen Auswirkungen haben, weshalb kein Finanzgutachten erforderlich ist; dafür muss die 2. Kommission zu den Artikeln 3 und 5 das vorgesehene Finanzgutachten abgeben, weil die beiden Artikel einen wirtschaftlichen Niederschlag haben.

Abg. Marini meldete seine Absicht, Änderungsanträge zu diesem Gesetzentwurf einzureichen, auf dass die Angabe des erworbenen Bildungsabschlusses im Personalbogen der Gemeindeverwalter ergänzt wird und eine Koordinierung der Bestimmungen zum Verwalterregister in Verbindung mit den beiden autonomen Provinzen erfolgt.

Abg. Repetto befürwortete den Gesetzentwurf und kündigte an, dass er eine Maßnahme für die Erneuerung des Tarifvertrags des Haydn-Orchesters vorzulegen gedenkt.

Der Vorsitzende leitete die Schlussabstimmung über die Artikel 1, 2, 3 und 5 des Gesetzentwurfs Nr. 64 ein, die bei 6 Jastimmen (Abg. Paoli, Bacher, Locher, Mattei, Repetto und Tauber) und 3 Stimmenthaltungen (Abg. Mair, Marini und Rieder) genehmigt wurden.

Der Vorsitzende präziserte, dass die heute von der Regionalregierung vorgelegten Änderungsanträge keine finanziellen Auswirkungen haben, sodass sie nicht der 2. Gesetzgebungskommission vorgelegt werden.

Der Gesetzentwurf wird daher zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.

GESETZENTWURF NR. 64/XVI

NACHTRAGSHAUSHALT DER AUTONOMEN REGION TRENTINO-SÜDTIROL FÜR DIE HAUSHALTSJAHRE 2023-2025

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

I. TITEL

Änderungen der regionalen Gesetzesbestimmungen im Sinne des Artikels 13-ter des Regionalgesetzes über das Rechnungswesen

Artikel 1

*Änderungen zum Regionalgesetz vom 3. Mai
2018, Nr. 2 (Kodex der örtlichen
Körperschaften der Autonomen Region
Trentino-Südtirol) i.d.g.F.*

1. Das Regionalgesetz vom 3. Mai
2018, Nr. 2 i.d.g.F. wird wie folgt geändert:

a) Der Artikel 48 wird durch den
nachstehenden Artikel ersetzt:

„Artikel 48

*Register der Gemeindeverwalter und
Verzeichnis der Altbürgermeister*

1. Bei der Regionalregierung wird das
Register der Gemeindeverwalter in
Zusammenarbeit mit den
Landesregierungen eingerichtet.

2. Zu diesem Zweck teilen die
Bürgermeister der Regionalregierung
binnen 10 Tagen nach dem Erlass der
entsprechenden Beschlüsse die
Zusammensetzung des Gemeinderats,
wie sie sich nach der Bestätigung der
Gewählten ergibt, und die
Zusammensetzung des
Gemeindeausschusses mit Angabe des
von jedem Mitglied bekleideten Amtes
mit.

3. Die Bürgermeister senden für jedes
Gemeinderatsmitglied und jeden von
außen berufenen Gemeindereferenten
den Personalbogen gemäß Anlage A

I. TITEL

Änderungen der regionalen Gesetzesbestimmungen im Sinne des Artikels 13-ter des Regionalgesetzes Nr. 3 vom 15. Juli 2009 (Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region) in geltender Fassung

Artikel 1

*Änderungen zum Regionalgesetz vom 3. Mai
2018, Nr. 2 (Kodex der örtlichen
Körperschaften der Autonomen Region
Trentino-Südtirol) in geltender Fassung*

1. Das Regionalgesetz Nr. 2/2018 in
geltender Fassung wird wie folgt geändert:

a) dieselbe;

vollständig ausgefüllt zurück.

4. Die Bürgermeister teilen binnen 10 Tagen nach Erlass der diesbezüglichen Maßnahme jedwede Änderung mit, die im Laufe der fünfjährigen Amtszeit des Gemeinderats in der Zusammensetzung des Gemeinderats und des Gemeindevorstandes eingetreten ist, und übermitteln gleichzeitig den Personalbogen des allfällig nachrückten Mitglieds. Die Mitteilung ist auch dann vorzunehmen, wenn die aus dem Amt geschiedene Person nicht ersetzt werden kann.

5. Für Gemeindeverwalter ohne Wahlmandat wird das Register durch die Daten laut Anlage A gebildet, die von den Gemeindeverwaltern selbst einverständlich bereitgestellt werden.

6. Eine Kopie der Dokumente laut Absatz 2, 3 und 4 wird auch der gebietsmäßig zuständigen Landesregierung übermittelt.

7. Zum Zweck der größtmöglichen Transparenz wird das Register auf der offiziellen Website der Region veröffentlicht. Hier wird auch die Zusammensetzung der Gemeinderäte und der Gemeindevorstände veröffentlicht. Jeder hat das Recht, in diese Dokumente Einsicht zu nehmen und eine Kopie davon anzufertigen. Die Daten betreffend die Sprachgruppenzugehörigkeit unterliegen weder der Veröffentlichung noch dem Bürgerzugang.

8. Bei der Regionalregierung wird das Verzeichnis der Altbürgermeister angelegt. In das Verzeichnis, das auf der Website der Region veröffentlicht wird, werden die aus dem Amt geschiedenen Bürgermeister eingetragen, die nie wegen Vergehen gegen die öffentliche Verwaltung verurteilt wurden und der Eintragung zugestimmt haben. Die Modalitäten für die Führung des Verzeichnisses und die Aufnahme in dasselbe werden mit Beschluss der Regionalregierung geregelt.“;

b) Im Artikel 52 wird der Absatz 4 durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

„4. Die Regionalverwaltung stellt den amtierenden oder den zum ersten Mal gewählten Gemeinderatsmitgliedern unentgeltlich ein digitales Handbuch in italienischer oder deutscher Sprache zur Verfügung, in dem die Bestimmungen über die örtliche öffentliche Verwaltung enthalten sind.“;

c) Im Artikel 68 wird der Absatz 2-*bis* durch den nachstehenden ersetzt: „Mit Ablauf vom allgemeinen Wahltermin im Jahr 2020 werden die im DPREg. Nr. 4/L/2010 in geltender Fassung festgelegten Amtsentschädigungsbeträge, die im Beschluss der Südtiroler Landesregierung vom 20. Dezember 2010, Nr. 2094 für die Verwalter der Bezirksgemeinschaften der Provinz Bozen festgelegten Amtsentschädigungsbeträge – bis zu deren Neufestsetzung mit späteren Maßnahmen der Autonomen Provinz Bozen – sowie die in den darauffolgenden Regionalgesetzen zur Errichtung von aus einem Zusammenschluss entstandenen neuen Gemeinden festgelegten Amtsentschädigungsbeträge ohne die Kürzung laut Absatz 1 bestätigt.“;

b) dieselbe;

c) dieselbe;

c-bis) Der Absatz 5 des Artikels 96 wird durch den nachstehenden Absatz ersetzt:
 „5. In den Gemeinden der Provinz Trient erfolgen die Aufstiege innerhalb desselben Bereichs oder derselben Kategorie unter

Beachtung der Grundsätze der Selektivität nach den im Tarifvertrag vorgesehenen Modalitäten und unter Berücksichtigung der Bewertung und Leistung.“.

d) Im Artikel 99 Absatz 3 wird am Ende folgender Satz hinzugefügt: „Die Vereinbarungen werden mit Beschluss des jeweiligen Gemeindeausschusses genehmigt.“;

d) dieselbe;

e) Im Artikel 100 wird nach dem Absatz 5 der nachstehende Absatz eingefügt:

e) dieselbe;

„5-*bis*. Der Verzicht auf das Einstellungsangebot oder das Nichtantreten des Dienstes bei der Körperschaft, die den Wettbewerb ausgeschrieben hat, haben unbeschadet anderslautender Verordnungs- oder Wettbewerbsbestimmungen – keinen Einfluss auf den Verbleib des Gewinners oder des für geeignet erklärten Bewerbers in der Rangordnung. Bei Rückgriff auf die Wettbewerbsrangordnung seitens anderer Körperschaften im Sinne des Artikels 91 Absatz 1 Buchstabe E-*bis*) und des Artikels 158-*bis* bleiben Bewerber, die die Einstellung bei einer anderen Körperschaft als jener, die den Wettbewerb durchgeführt hat, annehmen, in der Rangordnung eingetragen.“;

f) Im Artikel 108 wird nach dem Absatz 1 der nachstehende Absatz eingefügt:

f) dieselbe;

„1-*bis*. In Abweichung vom Verbot laut Absatz 1 Buchstabe A) kann dem Personal mit unbefristetem Arbeitsverhältnis – sofern mit den Diensterfordernissen vereinbar – auf Antrag ein unbezahlter Wartestand auch in mehreren Zeitabschnitten für die Begründung eines befristeten Arbeitsverhältnisses mit einem anderen

öffentlichen oder privaten Arbeitgeber oder für eine selbständige Tätigkeit gewährt werden, sofern die Gesamtdauer 12 Monate nicht überschreitet. Die im Wartestand verbrachte Zeit wird nicht für das Dienstalter angerechnet.“;

- g) Im Artikel 117 Absatz 4 wird am Ende folgender Satz hinzugefügt: „Die Rückerstattung der für einen Parteisachverständigen bestrittenen Kosten ist in jedem Fall erlaubt.“;
- g) dieselbe;

- h) Im Artikel 118 wird nach dem Absatz 2 der nachstehende Absatz eingefügt:
- h) dieselbe;

„2-bis. Der Artikel 117 ist so auszulegen, dass die Rückerstattung der Anwaltskosten auch bei Feststellung der Verjährung der Straftat zusteht.“;

- i) Nach Artikel 135 wird der nachstehende Artikel eingefügt:
- i) dieselbe;

„Artikel 135-bis

*Weitere Bestimmungen betreffend die
Führungskräfte der Gemeinden der
Provinz Bozen*

1. In Anpassung an das Landesgesetz der Provinz Bozen vom 21. Juli 2022, Nr. 6 „Regelung der Führungsstruktur des öffentlichen Landessystems“ in geltender Fassung, mit dem der einheitliche Führungsstellenplan und die Qualifikation Führungskraft im öffentlichen Landessystem eingeführt wurde, werden auf die Gemeinden der Provinz Bozen nachstehende zusätzliche Bestimmungen betreffend die Führungskräfte angewandt:

- a) Gemeinden mit mehr als 10.000 Einwohnern können unbeschadet der Bestimmung laut Artikel 127 Absatz 1-bis den einheitlichen Führungsstellenplan auf Gemeindeebene einführen;
- b) Mit Ablauf vom Datum des

- Inkrafttretens des Regionalgesetzes, das diesen Artikel eingeführt hat, sind die Bestimmungen über das System der Befähigungen zur Ausübung von Führungsaufgaben nicht mehr wirksam.
- c) Zum öffentlichen Wettbewerb nach Bewertungsunterlagen und Prüfungen für den Erwerb der Qualifikation als Führungskraft werden die Personen zugelassen, die die im Artikel 4 Absatz 2 Buchstabe A) des Landesgesetzes der Provinz Bozen vom 21. Juli 2022, Nr. 6 in geltender Fassung vorgesehenen Voraussetzungen erfüllen und im Besitz des Zweisprachigkeitsnachweises A oder C1 sind;
- d) In Erstanwendung wird die Qualifikation als Führungskraft den in den jeweiligen Verzeichnissen der Führungskräfteanwärter und –anwärterinnen eingetragenen Personen zuerkannt, die Führungsaufträge innehaben und zum Datum des Inkrafttretens des Regionalgesetzes, das diesen Artikel eingeführt hat, im Dienst stehen. Diese Personen bleiben – in Anlehnung an Artikel 22 Absatz 8 des Landesgesetzes der Provinz Bozen Bozen vom 21. Juli 2022, Nr. 6 in geltender Fassung – bis zum Dienstaustritt im einheitlichen Führungsstellenplan eingetragen;
- e) Wer nur die Eignung zur Ernennung besitzt und in den jeweiligen Verzeichnissen der Führungskräfteanwärter und –anwärterinnen eingetragen ist, wird für eine Dauer von fünf Jahren mit Ablauf vom Datum des Inkrafttretens des Regionalgesetzes, das diesen Artikel eingeführt hat, in einen gesonderten Abschnitt des

einheitlichen Stellenplans eingetragen. Für diejenigen, die vor Inkrafttreten des Regionalgesetzes, das diesen Artikel eingeführt hat, bereits Führungsaufgaben ausgeübt haben, beträgt der oben genannte Zeitraum sieben Jahre. Wird der betreffenden Person innerhalb dieses Zeitraums kein Führungsauftrag mit gleichzeitiger Anerkennung der entsprechenden Qualifikation als Führungskraft erteilt, so wird sie aus dem einheitlichen Stellenplan gestrichen.

- f) Die Besoldung der Führungskräfte wird mit Kollektivverträgen auf Landesebene festgelegt. Sie besteht aus der Grundentlohnung, aus dem Positionsgehalt (das aus einem fixen und einem variablen Teil besteht und dessen Bemessung auf objektiven Kriterien basiert, welche die Art des Führungsauftrags und den damit verbundenen Verantwortungsgrad berücksichtigen) sowie aus dem Ergebnisgehalt. Die Besoldung steht ab dem Datum der Erteilung des Führungsauftrags zu. Die Besoldung wird für sämtliche Funktionen und Aufgaben entrichtet, die den Führungskräften zugewiesen werden, unbeschadet der Entgelte für zusätzliche Aufträge, die tarifvertraglich festgelegt werden;
- g) Bis zum Inkrafttreten der Kollektivverträge, mit denen die Besoldung der Führungskräfte unter Berücksichtigung der Bestimmungen dieses Artikels angepasst wird, finden sowohl für die Grundentlohnung als auch für die Zusatzentlohnung die Bestimmungen der bei Inkrafttreten des Regionalgesetzes,

- das diesen Artikel eingeführt hat,
geltenden Kollektivverträge
Anwendung;
- h) Den Führungskräften, deren Auftrag im Sinne des Artikels 128 widerrufen wurde, steht die auftragsbezogene Vergütung nicht mehr zu. Sie bleiben für eine Dauer von höchstens drei Jahren im einheitlichen Stellenplan. Wird der Führungskraft in diesem Zeitraum kein neuer Auftrag erteilt, so verliert sie ihre Qualifikation als Führungskraft und sie wird aus dem einheitlichen Stellenplan gestrichen;
- i) Unbeanstandete Führungskräfte, deren Führungsauftrag nicht erneuert wurde, bleiben für eine Dauer von sechs Jahren im einheitlichen Stellenplan. Wird der betreffenden Person innerhalb dieses Zeitraums kein Führungsauftrag erteilt, so verliert sie die Qualifikation als Führungskraft und wird aus dem einheitlichen Stellenplan gestrichen. Unbeanstandeten Führungskräften ohne Auftrag steht die auftragsbezogene variable Vergütung nicht zu.
- l) Die Führungskräfte, die auch auf Antrag aus dem einheitlichen Stellenplan gestrichen werden, können auf Antrag als Beamte/Beamtinnen im Stellenplan der Verwaltung, der sie angehören, mit Anerkennung des erworbenen Dienstalters wiedereingestellt werden;
- m) Mit dem Ziel, die Führungs- und Berufskompetenz in neuen Bereichen einzusetzen, um den Erwerb neuer Kompetenzen zu ermöglichen, sowie Flexibilität und innovative Vorhaben zu fördern, fördern die Gemeinden die Mobilität der Führungskräfte untereinander sowie mit den

- | | |
|--|---|
| <p>anderen öffentlichen Körperschaften.“;</p> <p>l) im Artikel 142 Absatz 3 werden die Worte „festgesetzt, die Kur-, Ferien- oder Fremdenverkehrsorte sind oder“ durch die Worte „mit hohem Tourismusaufkommen festgesetzt oder die“ ersetzt;</p> <p>m) Der Artikel 146 wird wie folgt geändert:</p> <p>1. Der Absatz 1 wird durch den nachstehenden Absatz ersetzt:</p> <p>„1. Die Abschlussprüfung des theoretisch-praktischen Lehrgangs umfasst eine praktische Prüfung, bestehend in der Beschreibung und Abfassung eines Verwaltungsaktes, sowie eine mündliche Prüfung über die Fächer, die im Dekret laut Artikel 145 Absatz 1 des Kodex angeführt sind“;</p> <p>2. Der Absatz 5 wird durch den nachstehenden Absatz ersetzt:</p> <p>„5. Zur mündlichen Prüfung werden die Bewerber zugelassen, die in der schriftlichen praktischen Prüfung eine Bewertung von mindestens 21/30 erzielt haben“;</p> <p>3. Der Absatz 7 wird durch den nachstehenden Absatz ersetzt:</p> <p>„7. Die Gesamtbewertung ergibt sich aus der Summe der in den beiden Prüfungen erzielten Bewertungspunkte“;</p> <p>n) Im Artikel 147 Absatz 2 werden die Worte „mindestens im siebten Funktionsrang“ durch die Worte „mindestens im sechsten Funktionsrang“ ersetzt;</p> <p>o) Artikel 152 Absatz 3 Buchstabe D) werden die Worte: „in den</p> | <p>l) dieselbe;</p> <p>m) dieselbe;</p> <p>n) dieselbe;</p> <p>o) dieselbe;</p> |
|--|---|

Ausübung der Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs besitzen“ nachstehende Worte hinzugefügt: „oder an einem vom Staat oder von den Autonomen Provinzen veranstalteten Lehrgang zur Vorbereitung auf die Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs für die für die Zulassung zur Befähigungsprüfung erforderliche Dauer teilgenommen haben“;

- s) Nach Artikel 163 wird der nachstehende Artikel eingefügt:

„Artikel 163-*bis*

Zurverfügungstellung von Personal für die Übernahme der Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs

1. Ist eine Besetzung der Sekretariatssitze gemäß Artikel 163 nicht möglich, so können die örtlichen Körperschaften zur Gewährleistung der Kontinuität der institutionellen Dienstleistungen und einer wirtschaftlichen Ressourcenverwaltung ihre Bediensteten, welche die Befähigung zur Ausübung der Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs besitzen oder an den vom Staat oder von den Autonomen Provinzen veranstalteten Lehrgängen zur Vorbereitung auf die Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs für die für die Zulassung zur Befähigungsprüfung erforderliche Dauer teilgenommen haben, mit deren Zustimmung zur Verfügung stellen, damit diese in Gemeinden und in Gemeinschaften zeitweilig – auch nur für einen Teil ihrer Arbeitszeit – die Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs übernehmen, bis das Wettbewerbsverfahren durchgeführt wird oder bis der Amtsinhaber den Dienst wieder

ausschließlich in Gemeinden vierter Klasse und dritter Klasse bis zu 3.000 Einwohnern, welche an einem vom Staat oder von den Autonomen Provinzen veranstalteten Lehrgang zur Vorbereitung auf die Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs für die für die Zulassung zur Befähigungsprüfung erforderliche Dauer teilgenommen haben“.

- s) Nach Artikel 163 wird der nachstehende Artikel eingefügt:

„Artikel 163-*bis*

Zurverfügungstellung von Personal für die Übernahme der Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs

1. Ist eine Besetzung der Sekretariatssitze gemäß Artikel 163 nicht möglich, so können die örtlichen Körperschaften zur Gewährleistung der Kontinuität der institutionellen Dienstleistungen und einer wirtschaftlichen Ressourcenverwaltung ihre Bediensteten, welche die Befähigung zur Ausübung der Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs besitzen oder – beschränkt auf die Sekretariatssitze vierter Klasse und dritter Klasse in Gemeinden bis zu 3.000 Einwohnern – welche an den vom Staat oder von den Autonomen Provinzen veranstalteten Lehrgängen zur Vorbereitung auf die Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs für die für die Zulassung zur Befähigungsprüfung erforderliche Dauer teilgenommen haben, mit deren Zustimmung zur Verfügung stellen, damit diese in Gemeinden und in Gemeinschaften zeitweilig – auch nur für einen Teil ihrer Arbeitszeit – die Obliegenheiten eines Gemeindesekretärs übernehmen,

aufnimmt.

bis das Wettbewerbsverfahren durchgeführt wird oder bis der Amtsinhaber den Dienst wieder aufnimmt.

2. Die Ernennung wird mit Dekret des Landeshauptmanns verfügt.

2. dieselbe;

3. Die Beziehungen zwischen den Körperschaften werden durch eine von den jeweiligen Gemeindeausschüssen genehmigte Vereinbarung geregelt.

3. dieselbe;

4. Den betreffenden Bediensteten steht für die Dauer des Auftrags eine im Tarifvertrag vorgesehene Zulage zu. Ist die Zulage nicht im Tarifvertrag festgelegt, so steht den Bediensteten eine Zulage in Höhe der Differenz zwischen der bezogenen Gesamtbesoldung und der dem ersetzten Gemeinsekretär zustehenden anfänglichen Gesamtbesoldung zu.“;

4. dieselbe;

t) Im Artikel 243 wird nach dem Absatz 2 der nachstehende Absatz hinzugefügt:

t) dieselbe;

„2-bis. Die Namhaftmachungen können innerhalb Donnerstag vor dem Wahltag auch mittels zertifizierter elektronischer Post (PEC) dem Gemeinsekretär mitgeteilt werden, der sie an die Vorsitzenden der Sprengelwahlbehörden weiterleitet.“;

u) Im Artikel 247 wird der Absatz 4 durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

u) dieselbe;

„4. Die Wahl findet zum ersten fälligen Wahltermin laut Artikel 217 statt.

v) die Anlage A (Personalbogen gemäß Artikel 48) wird durch die neue Anlage A ersetzt.

v) dieselbe;

2. Die neuen durch Absatz 1 Buchstabe a) und v) eingeführten Bestimmungen des Artikels 48 Absatz 1-7 des Regionalgesetzes Nr. 2/2018 in geltender Fassung gelten für die Gemeinden, deren Organe ab den Gemeinewahlen 2024 erneuert

2. dieselbe;

werden. Für die Gemeinden, deren Organe zum allgemeinen Wahltermin 2025 erneuert werden, gelten weiterhin der Artikel 48 und die Anlage A des Regionalgesetzes Nr. 2/2018 in geltender Fassung in dem zum Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Gesetzes geltenden Wortlaut.

3. Die durch Absatz 1 Buchstabe m) eingeführte Änderung wird auf die ab den 1. Jänner 2023 ausgeschriebene Befähigungslehrgänge angewandt.

4. Aus der Umsetzung dieses Artikels entstehen keine neuen oder höheren Ausgaben zu Lasten der öffentlichen Finanzen. Die örtlichen Körperschaften sorgen für die Durchführung der Amtshandlungen laut diesem Artikel mit den in den geltenden Gesetzesbestimmungen vorgesehenen Human-, Finanz- und technischen Ressourcen.

Artikel 2

Änderung des Artikels 1 des Regionalgesetzes vom 29. Oktober 2014, Nr. 10 i.d.g.F. „Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Bekanntmachung, Transparenz und Verbreitung von Informationen seitens der Region und der Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist, sowie Änderungen zu den Regionalgesetzen vom 24. Juni 1957, Nr. 11 (Volksbefragung zur Aufhebung von Regionalgesetzen) und vom 16. Juli 1972, Nr. 15 (Bestimmungen über das Volksbegehren bei der Bildung der Regional- und Landesgesetze) mit ihren späteren Änderungen, betreffend die Rechtssubjekte, die zur Beglaubigung der Unterschriften der Unterzeichner befugt sind“

1. Im Artikel 1 Absatz 1 Buchstabe g) des Regionalgesetzes Nr. 10/2014 Oktober 2014, Nr. 10 wird am Ende nachstehender Satz hinzugefügt: „Ab 1. Jänner 2024 sind die örtliche Körperschaften in jedem Fall

2-bis. Die Änderung laut Absatz 1 Buchstabe e) gilt für die Rangordnungen der nach Inkrafttreten dieses Gesetzes ausgeschriebenen Wettbewerbe.

3. dieselbe;

4. dieselbe.

Artikel 2

Änderung des Artikels 1 des Regionalgesetzes vom 29. Oktober 2014, Nr. 10 in geltender Fassung „Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Bekanntmachung, Transparenz und Verbreitung von Informationen seitens der Region und der Körperschaften, für deren Ordnung die Region zuständig ist, sowie Änderungen zu den Regionalgesetzen vom 24. Juni 1957, Nr. 11 (Volksbefragung zur Aufhebung von Regionalgesetzen) und vom 16. Juli 1972, Nr. 15 (Bestimmungen über das Volksbegehren bei der Bildung der Regional- und Landesgesetze) mit ihren späteren Änderungen, betreffend die Rechtssubjekte, die zur Beglaubigung der Unterschriften der Unterzeichner befugt sind“

Dieselbe;

verpflichtet, nach Ablauf der zehntägigen Veröffentlichung gemäß Artikel 183 des Regionalgesetzes vom 3. Mai 2018, Nr. 2 („Kodex der örtlichen Körperschaften der Autonomen Region Trentino-Südtirol“) alle von den politischen Führungsorganen beschlossenen Maßnahmen unter Beachtung der Bestimmungen laut Artikel 8 Absatz 3 des Dekretes und laut Absatz 3 dieses Artikels erneut zu veröffentlichen.“.

Artikel 2-bis

Änderungen zum Artikel 6 des Regionalgesetzes vom 20. Dezember 2021, Nr. 7 „Regionales Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz 2022 der Region“

1. Der Artikel 6 des Regionalgesetzes vom 20. Dezember 2021, Nr. 7 „Regionales Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz 2022 der Region“ wird wie folgt geändert:

a) im Absatz 1 werden nach den Worten „in andere Kategorien“ die Worte „oder Bereiche“ eingefügt und die Worte „eines internen Wettbewerbsverfahrens“ durch die nachstehenden Worte ersetzt: „eines öffentlichen Wettbewerbsverfahrens mit Stellenvorbehalt, eines internen Wettbewerbsverfahrens oder eines Vergleichsverfahrens“;

b) Nach Absatz 1 werden nachstehende Absätze hinzugefügt:

1-bis. Das Vergleichsverfahren laut Absatz 1 wird unter Beachtung der Kriterien der Arbeitsbewertung, der Berufserfahrung und der Leistung geregelt. Dieser Absatz wird von den Gemeinden mit Verordnung umgesetzt.

1-ter. Im Rahmen der nach Inkrafttreten dieses Absatzes durchgeführten Neufestlegung der Berufsordnungen können für die Gemeinden der Provinz Trient durch Gewerkschaftsvereinbarungen Entsprechungstabellen zwischen den alten

und den neuen Einstufungen auf der Grundlage der Voraussetzungen an Erfahrung und Fachkompetenz festgelegt werden, die von der Herkunftsverwaltung für einen Zeitraum von mindestens fünf Jahren tatsächlich genutzt wurden, und zwar auch in Abweichung vom Besitz des für den Zugang von außen zum Bereich erforderlichen Bildungsabschlusses. Die Umsetzung dieses Absatzes erfolgt innerhalb der Grenzen der für die Einstellung von Personal mit unbefristetem Arbeitsverhältnis vorgesehenen und laut geltender Landesgesetzgebung verfügbaren Mittel.”.

Artikel 3

Änderung des Artikels 6-ter des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992, Nr. 7 i.d.g.F. „Maßnahmen der Ergänzungsvorsorge zugunsten der zu den freiwilligen Beitragszahlungen ermächtigten Personen und der Bauern, Halb- und Teilpächter“

1. In dem durch Artikel 1 Absatz 1 Buchstabe d) des Regionalgesetzes Nr. 4/2013 eingeführten Artikel 6-ter Absatz 3 des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992, Nr. 7 in geltender Fassung werden die Worte „und steht für höchstens zehn Jahre zu“ gestrichen.

2. Die sich aus der Anwendung des Absatzes 1 ergebenden Ausgaben, die auf 200.000,00 Euro geschätzt werden und zu gleichen Teilen auf die beiden Autonomen Provinzen aufzuteilen sind, werden ab dem Haushaltsjahr 2023 durch Ergänzung des Ansatzes im Aufgabenbereich 18

Artikel 3

Änderung des Artikels 6-ter des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992, Nr. 7 in geltender Fassung „Maßnahmen der Ergänzungsvorsorge zugunsten der zu den freiwilligen Beitragszahlungen ermächtigten Personen und der Bauern, Halb- und Teilpächter“

Dieselbe.

„Beziehungen zu den anderen Gebiets- und Lokalkörperschaften“, Programm 01 „Beziehungen zu den anderen Gebietskörperschaften“, Titel 1 „Laufende Ausgaben“ gedeckt.

Artikel 5

Finanzierung der Patronate

1. Zur Unterstützung der Patronate bei der Durchführung ihrer stetig komplexeren Beistands- und Beratungstätigkeit zugunsten der Bevölkerung zwecks Inanspruchnahme der zunehmend vielfältigen Leistungen des Staates, der Region und der Provinzen in Sachen Vorsorge, Fürsorge und Beschäftigung wird der Beitrag laut Artikel 2 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 16. Dezember 2020, Nr. 5 (Regionales Stabilitätsgesetz 2021) ab dem Jahr 2023 um 500.000,00 Euro jährlich erhöht, die zu gleichen Teilen auf die beiden Provinzen aufzuteilen sind.

2. Aufgrund der größeren Komplexität und Vielfalt der Leistungen laut Absatz 1 wird der Ansatz zugunsten der in der Provinz Bozen tätigen Patronate gemäß Artikel 1 Absatz 1-*bis* der mit Dekret des Präsidenten der Region vom 22. Dezember 2009, Nr. 10/L in geltender Fassung erlassenen Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz vom 9.

Artikel 5

Finanzierung der Patronate

Dieselbe.

August 1957, Nr. 15 in geltender Fassung (Gewährung von Beiträgen an die gemäß Gesetz vom 30. März 2001, Nr. 152 errichteten oder anerkannten Patronate und Sozialfürsorgekörperschaften), der bereits 10 Prozent für die aus der Anwendung der Zweisprachigkeit und der Dreisprachigkeit erwachsenden Ausgaben umfasst, ab dem Haushaltsjahr 2023 um weitere 10 Prozent für dieselben Ausgaben erhöht.

3. Der Beitrag zur Finanzierung der in der Provinz Bozen tätigen Patronate laut Absatz 1 und 2 wird für das Jahr 2023 um weitere 210.000,00 Euro für die im Jahr 2022 durchgeführte Tätigkeit zugunsten der Autonomen Provinz Bozen gemäß der Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz Nr. 15/1957 in geltender Fassung unter Berücksichtigung von 20 Prozent für die aus der Anwendung der Zweisprachigkeit und der Dreisprachigkeit erwachsenden Ausgaben erhöht. Diese Erhöhung beträgt 244.320,00 Euro für das Jahr 2024 in Bezug auf die im Jahr 2023 für die Provinz Bozen durchgeführte Tätigkeit und auf 46.200,00 Euro in Bezug auf die im Jahr 2024 für die Provinz durchgeführte Tätigkeit.

4. Die Ausgaben laut diesem Artikel, die für das Haushaltsjahr 2023 insgesamt auf 1.018.500,00 Euro, davon 250.000,00 Euro für die Provinz Trient und 768.500,00

Euro für die Provinz Bozen, auf 1.052.820,00 Euro für das Haushaltsjahr 2024, davon 250.000,00 Euro für die Provinz Trient und 802.820,00 Euro für die Provinz Bozen, und auf 854.700,00 Euro für das Haushaltsjahr 2025, davon 250.000,00 Euro für die Prvinz Trient und 604.700,00 Euro für die Provinz Bozen, geschätzt werden, werden durch Ergänzung des Ansatzes im Aufgabenbereich 18 „Beziehungen zu den anderen Gebiets- und Lokalkörperschaften“, Programm 01 „Beziehungen zu den anderen Gebietskörperschaften“, Titel 1 „Laufende Ausgaben“ gedeckt. Für die darauffolgenden Jahre wird die Ausgabe durch Haushaltsgesetz gedeckt.